Prot. n 254

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai Collegi dei Docenti
e, p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori e agli studenti

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-23-20,2023-24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133*"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89*"

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*"

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTE l e sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "*Norme sulla promozione della cultura umanistica...*", n. 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...*" n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...*" 65 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...*" e 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...*"

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*"

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;
- Le prerogative di autonomia gestionale tipiche di una scuola paritaria non sono venute meno con la legge 107/2015.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.

emana il seguente atto di indirizzo

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, nell'esercizio della sua autonomia (legge n. 62/2000) e caratterizzata da apertura al territorio, nell'intento di valorizzazione tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle competenze e delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della professionalità, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:-la diffusione di metodologie didattiche attive (Didattica STEM, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie
laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); -l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie di riferimento per il P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo del gruppo di lavoro sul PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- rendere consapevole tutto il personale docente e non docente dei doveri relativi alla legge sulla privacy;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione attiva sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con DSA e BES ;
- programmare strategie e metodologie didattiche per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento, includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso

scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF. Il PTOF dovrà essere elaborato nella prima metà di ottobre, per essere portato all'esame dei Collegi dei Docenti dei tre corsi ed essere infine approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 ottobre 2019.

Roma3.10.2021

Il Dirigente Scolastico
Prof Fr. Alessandro Cacciotti

COLLEGIO S. GIUSEPPE - ISTITUTO DE MERODE - ROMA - DIRIGENZA SCOLASTICA

1. 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE
    1. Valorizzarelascuolaintesacomecomunitàeducanteattiva,apertaecollaborativaconilterritorio;
    2. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla

       dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

    3. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di

       condivisione di intenti e di azioni;

    4. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle

       modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

    5. promuoverelacondivisionedelleregolediconvivenzaedieserciziodeiruoliorganizzativi;
    6. valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento

       per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché

l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
ii. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2. 2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE
   1. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in

      situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

   2. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
   3. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
   4. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
   5. diversificareleproposteformative,siaperoffriresupportoerecuperoaglialunniconbisognieducativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
   6. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
   7. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono

Firmato digitalmente da PASQUALE SANTUCCI

BOIC838005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003171 - 29/09/2021 - B01 D.S. - I

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3

Senza Zaino.
per una scuola Comunità...

3. 3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

1. Continuareilprocessodiverticalizzazionedelcurricolod'Istituto,aumentandol'efficaciael'efficienza

   dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del

   singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

2. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento

   dell'offerta formativa e del curricolo

3. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile

   dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento alla rete nazionale Scuole Senza Zaino

4. 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)
   1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia

      C.L.I.L.;

   2. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
   3. implementaresindallascuoladell'Infanziaunaprogettazionedidatticaconapproccio STEAM(Science,

      Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione

      che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

   4. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla

      conoscenza e al rispetto della legalità

   5. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,

      alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

   6. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
   7. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
   8. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e

laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

5. 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
   1. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle

      eccellenze;

   2. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
   3. promuoverelaconoscenzadellamusicasindallascuoladell'infanziaelasuapraticamediantepercorsi

      di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria

      e dalla scuola dell'infanzia;

   4. arricchireeinnovareladotazionelogisticadegliambientidiapprendimento,conparticolareriferimento

      al setting di aula della metodologia Senza Zaino;

   5. realizzareiniziativeinambitosportivo;
   6. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm
6. 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
   1. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli

      scrutini e alle prove per classi parallele;

   2. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento

      dell'offerta formativa e del curricolo

   3. promuoverelaculturadellasicurezza,intesacomeriduzionedelrischio,comerispostaorganizzativaa

      calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle

      persone e delle regole di convivenza civile;

   4. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica

      di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

7. I.C. VADO-MONZUNO - via IV Novembre, 10 40036 Vado-Monzuno (BO) Tel. 051-6779143 Cod. Meccanografico BOIC838005

e-mail: boic838005@istruzione.it - P.E.C.: boic838005@pec.istruzione.it www.icvadomonzuno.edu.it

Firmato digitalmente da PASQUALE SANTUCCI

BOIC838005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003171 - 29/09/2021 - B01 D.S. - I

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3

Senza Zaino.
per una scuola Comunità...

e. favorirel'informazioneelapartecipazionedegliutentiedeglistakeholders. Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- ● le attività progettuali dell'Istituto;
- ● il Piano per la Didattica digitale integrata;
- ● la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno

  33 ore per classe e per anno scolastico;

- ● i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- ● le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione

  normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19;

- ● il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- ● il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "Sostegno al lavoro del docente", affiancata dalla commissione PTOF RAV PdM dell'organigramma 21-22 e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 22 dicembre 2021, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali; - pubblicato sul sito web.